



SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE - AGRIGENTO
Comitato Consultivo Aziendale

VERBALE N. 2 DEL 30 OTTOBRE 2014

Il giorno 30 del mese di ottobre, dell'anno 2014 alle ore 15,30, nella sala riunioni sita al primo piano dello stabile dove ha sede la Direzione Generale dell'ASP di Agrigento, al Viale della Vittoria n. 321, si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale giusta convocazione N. 78 del 17 OTTOBRE 2014. In prima convocazione alle ore 14,30 è presente solo un componente il Sig. Caramazza Carmelo delegato dall'Associazione ANMAR. Non essendoci il numero legale alle ore 15,30 si passa alla seconda convocazione.

Alle ore 16,15 sono presenti i seguenti componenti:

- 1) Dott. Giuseppe Graceffa Presidente del CCA;
- 2) Sig. Di Giacomo Vincenzo;
- 3) Sig. Contino Domenico;
- 4) Dott.ssa Bonsignore Anna Maria;
- 5) Sig. Parisi Angela;
- 6) Sig. Piccione Roberto;
- 7) Dott.ssa Riolo Giovanna;
- 8) Sig. Insalaco Angela;
- 9) Sig.ra Bongiorno Stefania;
- 10) Sig.ra Santamaria Caterina;
- 11) Sig. Caramazza Carmelo delegato Associazione ANMAR.

Prende la parola il Presidente del CCA Dott. Giuseppe Graceffa, il quale, dopo aver fatto leggere il verbale di insediamento del Comitato, avvenuto in data 25 settembre c.a., alla Dott.ssa Tuttolomondo Maria Giovanna, segretaria del Comitato Consultivo Aziendale, invita i componenti ad approvarlo.

Dopo la lettura i componenti lo approvano all'unanimità.

Il Presidente dopo aver ribadito la necessità di avere assegnata ufficialmente, dalla Direzione Aziendale, una stanza come sede di lavoro del CCA, possibilmente in locali vicini alla Direzione Generale dell'ASP di Agrigento, non solo per dare dignità al Comitato stesso, ma anche per renderla operativa ed accogliere le richieste dei cittadini utenti dei servizi sanitari, informa il Comitato di essere stato presente alla riunione che si è svolta a Palermo il giorno 7 di ottobre, presso la Villa Malfitano in Via Dante, dove è avvenuto l'incontro, organizzato da Cittadinanza attiva, tra L'Assessore alla Sanità Lucia Borsellino ed i Presidenti dei CC.CC.AA. della regione Sicilia e nel quale si è discusso dei risultati e di eventuali nuove iniziative che saranno prese per l'assistenza domiciliare integrata in Sicilia.

Ha, inoltre, aggiunto di aver partecipato all'incontro che si è tenuto il giorno 27 ottobre a Palermo, presso L'Assessorato regionale alla Sanità, organizzato dal Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico Servizio V° Qualità Governo clinico e Sicurezza dei pazienti, dove si è discusso sulla valutazione della qualità delle strutture ospedaliere secondo la prospettiva del cittadino e del suo miglioramento e che a tale incontro hanno partecipato tutti i Presidenti dei CC.CC.AA. nonché il Presidente regionale di tali Comitati Dott. Emilio Vasta, il Presidente regionale di Cittadinanza attiva ed il Dott. Ignazio Tozzo, il Direttore Generale del DASOE, il Dott. Giuseppe Murolo del Servizio 5° DASOE ed il Dott. Alessandro La Manna dell'AGENAS.

Il Presidente continua dicendo che bisogna portare avanti le richieste dei singoli cittadini utenti nell'ambito delle possibilità che l'Azienda Sanitaria è in condizioni di offrire e di dare al Comitato un indirizzo generale e che ciascuna Associazione dovrà orientarsi verso problematiche generali integrandole con le esigenze proprie.

A tal proposito interviene la Dott.ssa

Maria Anna Bonsignore la quale sostiene che il Comitato deve avere un cammino unico e non frammentario e che tutto ciò che è stato realizzato nel passato deve essere portato avanti per dare continuità alle attività svolte.

Propone di creare un servizio Accettazione, nei vari Presidi Ospedalieri, costituito da operatori dell'Azienda Sanitaria, che vengano incontro alle singole richieste degli utenti con competenza e gentilezza e che inoltre vengano predisposte, nei vari corridoi dei Presidi Ospedalieri, delle fascette colorate che indichino il percorso da fare per raggiungere tutti i reparti in modo da facilitare l'accesso ai cittadini utenti.

Successivamente interviene il Presidente il quale sostiene che tutti i componenti il Comitato devono conoscere in maniera precisa e dettagliata l'organizzazione dell'Azienda Sanitaria Provinciale, i servizi, le strutture e le funzioni in maniera tale da portare avanti un percorso di collaborazione reciproca con gli operatori dell'ASP e facilitare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Continua dicendo che bisogna far conoscere il ruolo e le funzioni del Comitato Consultivo Aziendale, attraverso i mass media, a tutti i cittadini della provincia di Agrigento.

Che i suoi componenti hanno il compito non solo di dare rilievo e divulgare gli aspetti positivi dei servizi offerti dall'Azienda sanitaria Provinciale, ma anche accogliere le denunce degli utenti e portarli a conoscenza dei vertici in maniera tale da risolvere i problemi e raggiungere un risultato che sia positivo per tutti.

In riferimento a ciò interviene il Dott. Calogero Muscamera il quale sottolinea che il Comitato rappresenta l'anello di congiunzione tra i cittadini e i servizi erogati dall'Azienda Sanitaria e che ci sono numerosi strumenti, come per esempio i piani attuativi aziendali che una volta portati a conoscenza alle varie

Associazioni possono diventare strumenti utili per aiutare i cittadini a sollevare le problematiche .

Incita , inoltre, i componenti a sensibilizzare i cittadini alla collaborazione e suggerisce che il Comitato deve solamente sollevare i problemi, fare una scala di priorità e non risolverli; spetta poi ai vertici dell'Azienda ,una volta venuti a conoscenza delle criticità, mettere in atto interventi mirati alla risoluzione degli stessi.

Di seguito chiede la parola la Sig.ra Bongiorno Stefania, Presidente dell'AIAS di Agrigento, la quale parte dal presupposto che è indispensabile, per potere agire, fare conoscere, non solo ai cittadini ma anche a tutte le Associazioni no profit, presenti sul territorio della provincia di Agrigento, l'esistenza del Comitato Consultivo Aziendale , pubblicizzare le sue attività e le sue potenzialità ; bisogna portare a conoscenza della cittadinanza questo strumento efficace per spingere i cittadini a valutare i servizi e la loro qualità. E' necessario un contatto diretto con la realtà per capire le criticità di ogni singolo servizio , occorre fare una campagna di informazione culturale sul territorio per pubblicizzare gli strumenti esistenti che possono essere utilizzati per risolvere i problemi.

Interviene il Sig. Caramazza Carmelo, delegato dell'Associazione ANMAR , il quale espone le innumerevoli carenze della reumatologia: lungaggini nei tempi ,nei pagamenti ,nelle visite ,problemi differenziati nelle strutture ,nei servizi tanto da poter affermare che la vita del cittadino ammalato è un inferno.

Secondo il suo punto di vista occorre in generale collaborare assieme con i cittadini , individuare i problemi e poi passare la palla agli operatori per la loro soluzione nel pieno rispetto degli ammalati e dei loro familiari .

Secondo lui il Comitato deve essere una fonte di raccoglimento delle esigenze e delle problematiche dell'ammalato ed in sinergia con esso deve cercare di dare soluzione a tutto .

Alle ore 17,15 la Sig.ra Stefania Bongiorno si allontana, per motivi personali, e prende la parola la Sig.ra Caterina Santamaria ,delegata dall'Auser di Agrigento, la quale, dopo avere ascoltato degli scambi di opinione, tra i vari componenti presenti, sulla non disponibilità a collaborare tra le varie Associazioni presenti sul territorio, sostiene che, anche se è difficile far emergere i problemi perché solo i cittadini denunciano in quanto destinatari dei servizi e non gli operatori, bisogna partire dall'esperienza del passato per essere più operativi, fare delle riunioni collaborative tra le varie associazioni nei vari distretti sanitari,chiedere a ciascuno di elencare distretto per distretto i problemi esistenti e mettere in risalto tutte le criticità acquisite.

Alle ore 17,30 il Sig. Roberto Piccione si allontana, per esigenze personali ,ed il Presidente del CCA chiarisce che necessita almeno di due mesi per avere chiarezza sulla situazione generale delle attività e dei servizi erogati dall'Azienda Asp e che in ciascun incontro con il Comitato bisogna fare il punto della situazione e stabilire su quali punti intervenire di volta in volta.

Alla Fine prende la parola la Sig.ra Angela Parisi, Presidente dell'Associazione Alzheimer di Agrigento, la quale mette in risalto che, dopo aver ascoltato i precedenti interventi dei colleghi componenti del CCA, dice che c'è una grande distanza tra i cittadini utenti dei servizi sanitari e l'intera organizzazione di cui è costituita l'ASP di Agrigento.

Prosegue puntualizzando che intanto è indispensabile fare una conferenza stampa attraverso la quale fare conoscere a tutta l'opinione pubblica l'esistenza di questo nuovo strumento che tutela i diritti degli utenti ed è capace di incidere sulla qualità dei servizi attraverso il suo coinvolgimento nelle politiche sanitarie aziendali di settore.

A tal proposito ribadisce la necessità che il Comitato abbia:

- una sede ufficiale operativa;
- che sia creata una casella di posta elettronica dove i cittadini possono indirizzare richieste e reclami;
- che ci sia un numero di telefono, ufficiale, divulgato a tutti i livelli, dove possono arrivare le telefonate di cittadini che hanno bisogno;
- che venga inoltrata una richiesta ufficiale al Direttore Generale dell'ASP dove si chieda che il Comitato venga invitato a partecipare a tutti gli incontri, convegni e riunioni nei quali si decide della salute del cittadino.

Conclude dicendo che occorre far tesoro dei risultati raggiunti dal vecchio Comitato, che non tutte le associazioni di volontariato sono oneste e che quelle che funzionano bene devono supplire alle carenze strutturali dell'Azienda ASP in quanto le risorse economiche, che si hanno a disposizione, devono essere spese per cose utili e necessarie ed evitare sprechi eccessivi.

I lavori si chiudono alle ore 18,30.

La Segretaria

Dott.ssa M. Giovanna Tuttolomondo



Il Presidente

Dott. Giuseppe Gracetta

